

Automobilismo

Il finlandese in pole-position a 258 di media: è la più alta nella storia della Formula Uno

Keke Rosberg, mai nessuno così veloce

Nelson Piquet su Brabham affiancherà la Williams in prima fila - La Ferrari: Alboreto sesto, Johansson soltanto undicesimo

SILVERSTONE - Keke Rosberg è il più veloce di tutti i tempi. Al termine delle prove del G. P. d'Inghilterra, in programma oggi sulla pista di Silverstone, ha ottenuto il tempo di 1'05"591, alla fantastica media di 258,97 chilometri all'ora. È la più alta mai fatta segnare in tutta la storia della Formula Uno. Inutile aggiungere che il pilota della Williams partirà in prima fila, a fianco di un Nelson Piquet davvero regnante. Se la Williams andrà forte in gara come in prova, dimostrando l'affidabilità che ha già consentito a Rosberg la vittoria di Detroit, chi potrà impedire al futuro campione finlandese di eguagliare Silverstone alla grande, riproponendosi come il principale favorito del Mondiale '85?

mo infatti, nella griglia di partenza, Alain Prost (1'06"328), Ayrton Senna (1'06"328), il secondo uomo della Williams Nigel Mansell (1'06"675) e finalmente il terzo fila - Michele Alboreto (1'06"793). In quarta fila, con un bel distacco, due italiani: Andrea De Cesaris (1'07"448) e Elio De Angelis (1'07"581). In quinta fila Teo Fabi non migliora il tempo dell'altro ieri (1'07"978) che venerdì valeva il sesto tempo, ieri solo il nono; ma si piazza comunque davanti a Niki Lauda (decimo) e al secondo ferrarista Stefan Johansson, solo undicesimo con un tempo di oltre un secondo superiore a quello di Alboreto.

La Ferrari. Non vince a Silverstone da 27 anni (l'ultimo successo di Collins risale al 1958). Pare che le vetture italiane non gradiscano questa pista velocissima, con curve ampi e alcuni dei quali possono essere percorsi in quarta e quinta marcia. Alboreto si dichiara comunque soddisfatto del tempo ottenuto: preoccupa, semmai, che né lui né Johansson abbiano saputo migliorare nella seconda giornata di prove, come è però successo anche alle McLaren di Prost e Lauda e alle Lotus di Senna e De Angelis. A parte Rosberg, il secondo giorno di prove ha sorriso a Piquet e a Mansell, che ha limitato addirittura due secondi e mezzo dal suo tempo precedente. Forse si avvicina anche per questo giovane inglese il giorno della vittoria in Formula Uno. Sempre che il suo capitano Rosberg non d'ordinaria che Alain Prost, piazzato in ottima posizione nella griglia (strutterà la scia di Rosberg e potrebbe anche bruciare subito Piquet), non si ricordi di essere stato l'unico degli attuali favoriti capace di vincere a Silverstone (su Renault, nel 1983).



ALBORETO

Così alla partenza

Table with 3 columns: Driver Name, Team, and Time. Lists drivers like Rosberg, Prost, Mansell, etc., with their respective teams and starting times.

Moto

Nostro servizio LE MANS - Freddy Spencer che autentico fuoriclasse delle due ruote sta dimostrando di essere anche un furbissimo ragioniere e un abile tattico. Nelle prove del Gran Premio di Francia che si svolgerà oggi a Le Mans, valido come non appuntamento del mondiale di velocità motociclistica, il pilota della Lou-lou, non si è spremuto più di tanto. E, nella classe 500, ha lasciato sfuriare i vari Gardner (Honda 3 cilindri), Lawson (Yamaha) e Barron (Yamaha), mentre nelle 250 ha dato spazio ai vari Wimmer (Yamaha), Lavado (Honda), Lavado e Mang (Honda).

Le Mans: oggi Spencer può essere battuto

ma piuttosto che non alla sua potente Honda 4 cilindri. Quindi si regola con conseguenza e si amministra. D'altra parte il duplice sforzo cui è sottoposto con la partecipazione alle due gare nel breve volgere di un paio di ore, richiede, tre quarti del cammino iridato, questi accorgimenti e questi calcoli. Pronostici dunque aperti nelle classi e non più il solito strapotere di Spencer? Probabilmente sì. Nella 500 i vari Gardner, Barron, Lawson e lo stesso Mamola cercheranno di rendere la vita dura ai fuoriclasse della Honda e centrare una prestigiosa vittoria. Se la gara delle 500 risulterà quindi più vivace e varia rispetto a quelle precedenti, purtroppo ancora una volta non sarà merito dei piloti italiani, sempre relegati nelle retrovie della griglia di partenza, con mezzi assoluta-

Il c.t. Martini controlla il ciclismo italiano

Col Matteotti iniziano gli esami per i mondiali

Assente Moser, cosa che libererà la corsa da condizionamenti e permetterà agli altri di poter tentare qualche bella avventura. Dal nostro inviato PESCARA - I segni di un modo nuovo di intendere diritti e doveri nel ciclismo professionistico s'avvertono chiaramente e si riflettono sui Matteotti: Contini non potrà correrlo fermato da una decisione disciplinare.

riporre i motivi della maglia azzurra. La vita insegna sono coinvolti anche Contini e Chiochetti; il primo ovviamente seguirà gli eventi sperando che non s'avvanti la sua assenza un concorrente diretto; il secondo vorrà ovviamente presentare le proprie credenziali. Mancando Moser non mancano prospettive di conclusioni interessanti, anche perché l'assenza del campione trentino libera la corsa da condizionamenti che la sua personalità spesso impone agli avvenimenti.

«Mondiale» dei welter jr. a Campione

Hatcher-Sacco jr. una rivincita tutta da vedere

Superiore l'«arte» dello sfidante argentino. Pugilato Dall'ardente sole mediterraneo il «Circus» di Rodolfo Sabbatini e Bob Arum, i maggiori impresari pugilistici del mondo, si è trasferito nella penombra serena del lago di Lugano in cui si specchia Campione d'Italia. A Montecarlo la sfida mondiale fra Milton «Camacho» McCrory (144-140) e il panamense Nicolo Drake (144-141); per Ubaldo N. Sacco jr. il messicano Luis Miguel Garcia (145-141); noi avevamo un punto per il cane pastore del Texas che, però, finì lo scontro con il volto segnato, gonfio, sanguinante al contrario del deluso argentino.

Advertisement for 'Niente medaglia per la sciabola azzurra' featuring Scherma. Text includes 'BARCELONA - L'Italia è fuori anche nella Sciabola a squadre, al massimo si può ora sperare in un quarto posto...' and 'E la più grossa delusione, per noi, degli ultimi anni - afferma con amarezza Gianfranco Dalla Barba - non si può pretendere di vincere un mondiale con un uomo soltanto'.

In effetti il patavino, dopo l'ottimo piazzamento dell'individuo, è stato l'unico della squadra all'altezza della situazione. Contro la Francia, gli azzurri hanno davvero toccato il fondo. Partiti malinconici (subito 3-1) i nostri, i transalpini gli italiani riuscivano a rifarsi sotto e, dopo lunga rincorsa, a pareggiare le sorti della gara sul 6-6. Avevano due volte l'opportunità di portarsi in vantaggio e vi riuscivano (7-6, primo, poi 8-7). Su questo ultimo punteggio, era Arcidiano a scendere in pedana contro Delrieu. Per vincere l'incontro sarebbero stati sufficienti quattro scote. Invece il catalano finiva battuto 5-1. Si era così sull'8-8 e per somma di stoccate, era la Francia a passare.

VACANZE LIETE

Large advertisement for vacation services. Lists various hotels and services across different regions: APENNINO, CATTOLICA, CESENATICO, GATTEO MARE, MAREBELLO, PIGNONE, RIVARELLA, etc. Each listing includes details about accommodation, services, and contact information.

Si conclude oggi a Parigi il Tour de France Per Hinault e la Canins è il giorno del trionfo

Ieri nella tappa a cronometro successo di Lemond, compagno di squadra della maglia gialla - Per le donne giornata di riposo. torio Adorni l'emiliano scappò molto lontano dal traguardo iridato di Imola, nel 1968, e diede scacco matto a tutti. E veniamo a Bernard Hinault. Ieri nella cronometro ondulata attorno al lago di Vassivière, una sorta di bacini pseudonaturali nel cuore del Limousin, il bretone è stato battuto di 5" dal compagno di squadra e luogotenente Lemond.

Le motivazioni di Taranto-Padova Ma come è possibile che il presidente Pilotto fosse all'oscuro dell'intera vicenda? MILANO - La sfacciatata orditura dell'illecito, la pronta adesione allo stesso da parte di tutti, l'assoluta mancanza di ogni senso di lealtà, il comportamento processuale; queste sono state le condizioni fondamentali che hanno ispirato il verdetto finale dei giudici della Commissione disciplinare della Lega riguardo all'illecito consumato nella partita Taranto-Padova, disputata nell'ultima giornata del campionato di serie B.

Ciclismo

Nostro servizio VASSIVIERE - Parigi incontra oggi Marie Canins - Bernard Hinault, rispettivamente regina del Tour femminile e re di quello maschile. Un'italiana ed un francese ci fanno quindi esultare, e per quel che ci riguarda più direttamente, la bolzanina ci riporta a venti anni fa, al 1965, stagione in cui Felice Gimondi fu l'ultimo rappresentante del nostro ciclismo a trionfare in maglia gialla. La Canins, che ieri non ha gareggiato perché la donna hanno consumato la giornata di vigilia dell'apoteosi ai Campi Elisi riposando, si appresta a farci vivere un momento magico: l'Italia che ancora sa vincere, quella dello sport, ha trovato in lei l'ambasciatrice di nuove passioni. E la prima italiana a vincere il Tour ed ha costruito il successo addirittura con prepotenza, facendo il vuoto in salita come un tempo capitava ai Bartali e ai Coppi. Quante emozioni ci ha fatto vivere la mamma volante della Val Badia!

Calcio

Classifica a punti: 1) Canis (It) 9h 1'33"; 2) Longo (Fr) a 9'02"; 3) Bonanomi (It) a 9'07"; 4) Li (Cina) a 9'48"; 5) Broca (Fr) a 11'15"; 6) Odin (Fr) a 11'48"; 7) Chiappetta (It) 12'31". Classifica a tempi: 1) Canis (It) p. 16.285; 2) Longo (Fr) p. 14.949; 3) Odin (Fr) p. 14.195; 4) Chiappetta (It) p. 14.050; 5) Bonanomi (It) p. 13.965.

Sport in tv

RAI UNO - Ore 22.30 la domenica sportiva (compreso il mondiale Hatcher-Sacco) ippica da Cesena e mondiali scacchi. RAI DUE - Ore 14.15 finale calcetto di S. Marino; 15.00 arrivo Trofeo Matteotti (ciclismo); 15.30 diretta di Silverstone del G.P. d'Inghilterra di F.1.; 20.00 domenica sprint. RAI TRE - Ore 13.45 calcio G.P. di Francia di motociclismo; 18.00 diretta da Parigi ultima tappa del Tour; 19.20 TGS sport regione; 22.15 domenica gol.